



INDICATORI



Fonti: Amministrazione federale delle dogane, 2021

DOGANA E IMPORTAZIONE/ ESPORTAZIONE DI MERCI

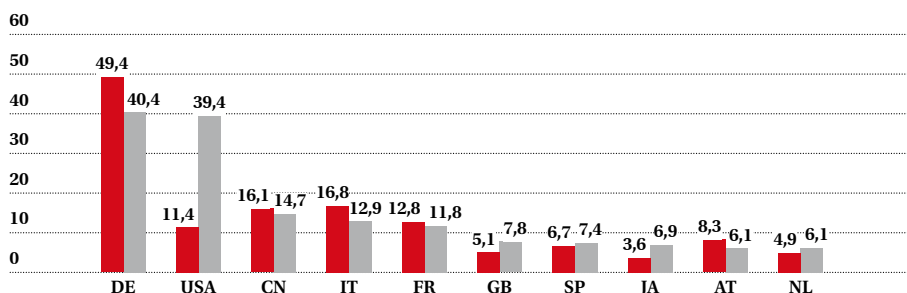
L'ESSENZIALE IN BREVE

La Svizzera è una delle nazioni maggiormente globalizzate nel mondo per quanto concerne il commercio estero. Con un'eccedenza di esportazione superiore a 43 miliardi di franchi svizzeri (2020), il nostro Paese crea buona parte del proprio benessere esportando beni e servizi. A favorire un commercio semplice ed efficiente con l'estero contribuisce una delle più fitte reti mondiali di accordi di libero scambio con diverse aree, tra cui UE e Cina. Altri fattori positivi sono il quadro legislativo semplice e trasparente e un regime doganale moderno. Con una gestione ottimale degli approvvigionamenti, le imprese qui possono godere di vantaggi cruciali in termini di competitività rispetto ai concorrenti esteri.

I prodotti svizzeri sono sinonimo di qualità, precisione, sicurezza e affidabilità: caratteristiche per cui gli acquirenti all'estero sono disposti a pagare molto. Grazie ai Mutual Recognition Agreements (MRA), le merci provenienti dalla Svizzera possono ricevere un riconoscimento ufficiale di conformità in linea con le normative relative ai prodotti di diversi partner commerciali, tra cui l'UE, che rappresenta il mercato di scambio più grande al mondo. La conseguente semplificazione dell'introduzione e dell'esportazione di merci offre alle imprese svizzere un vantaggio decisivo in termini di competitività rispetto a paesi terzi che non dispongono di accordi di questo genere.

I 10 principali partner commerciali della Svizzera

■ Importazioni ed ■ esportazioni 2020 (in miliardi di franchi svizzeri)



Fonte: Amministrazione federale delle dogane, 2021

NOTEVOLI VANTAGGI CONCORRENZIALI

Accordi di libero scambio e ostacoli tecnici al commercio

Oltre alla convenzione AELS e all'accordo di libero scambio con l'Unione europea (UE), la Svizzera vanta oggi una rete di 32 accordi di libero scambio con 42 partner. La Svizzera è stata il primo Paese europeo a siglare un accordo bilaterale di libero scambio con il Giappone (2009). Sempre a livello bilaterale, nel 2014 è entrato in vigore l'accordo di libero scambio tra Svizzera e Cina.

Accordo di libero scambio Svizzera – Cina: esempio

Vantaggio concorrenziale di un esportatore svizzero di lavatrici (HS Code 8422.1900) rispetto a un concorrente dall'UE (senza accordo di libero scambio).

Partner commerciale	Valore merce	Dazio	Prezzo finale
Esportatore dalla Svizzera	CHF 100'000	0%	CHF 100'000
Esportatore dall'Unione Europea	CHF 100'000	14%	CHF 114'000

Oltre a un significativo incremento dei flussi commerciali, gli accordi di libero scambio consentono all'economia di esportazione svizzera di risparmiare molto a livello doganale.

Come si sfrutta un accordo di libero scambio?

Per beneficiare delle aliquote di dazio preferenziali previste dagli accordi di libero scambio, le imprese devono osservare alcuni principi fondamentali. Questi sono particolarmente importanti per le aziende che, nella loro produzione, ricorrono a materiali originari provenienti dall'estero:

- I partner di libero scambio hanno un rapporto preferenziale reciproco, che non include paesi terzi. Al fine di garantire ciò, gli accordi di libero scambio contengono le cosiddette **regole d'origine**. Queste determinano la misura in cui i prodotti possono essere estratti o fabbricati, oppure elaborati o trasformati in paesi terzi.
- Per usufruire dei dazi preferenziali concessi da un accordo di libero scambio le imprese svizzere devono presentare ogni volta un certificato di origine dei prodotti da esportare (**prova dell'origine**).

Per scoprire se un prodotto può essere introdotto nel mercato di un partner di libero scambio in franchigia di dazio e se ne vale la pena, è necessario eseguire i seguenti passaggi:

1. Determinazione della voce di tariffa del prodotto da esportare. Non appena definita la voce di tariffa è possibile verificare se l'accordo di libero scambio prevede un dazio preferenziale per quel prodotto.
2. Se è presente un dazio preferenziale ed è molto diverso dal dazio normale (dazio in assenza di accordo di libero scambio), è necessario verificare le regole d'origine specifiche per il prodotto in questione attraverso un altro passaggio.

3. Se il prodotto da esportare soddisfa le regole d'origine, è possibile compilare la documentazione per la prova dell'origine e avviare l'esportazione della merce.

Deroga del «cumulo»

Per trarre profitto al massimo dagli accordi di libero scambio, le imprese possono ottimizzare le loro catene di fornitura, in modo che i loro prodotti soddisfino le regole d'origine vigenti. Questo implica la scelta giusta dei materiali originari e dei paesi di provenienza.

In tal senso è particolarmente importante, tra le altre cose, la cosiddetta possibilità del «cumulo». L'impresa acquista i materiali primari per i suoi prodotti dal partner di libero scambio. Tali materiali non devono sottostare ad alcuna regola d'origine e possono quindi essere impiegati nella produzione senza limitazioni.

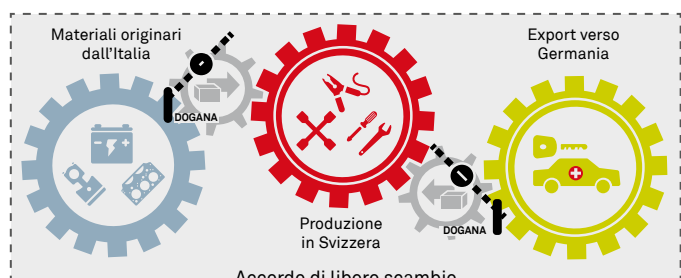
Applicato all'accordo di libero scambio tra Giappone e Svizzera, questo significa che, nell'export di un prodotto svizzero verso il Giappone, non è necessario rispettare una quota minima di valore aggiunto generato in Svizzera qualora i materiali originari provengano dal Giappone.

Lo stesso principio vale per accordi commerciali con diversi paesi, come ad esempio l'UE. Così, un prodotto svizzero basato su materiali originari provenienti dall'Italia ed esportato in Germania è esente dalle regole d'origine.

La determinazione e la prova dell'origine delle merci possono essere impegnative e richiedere il sostegno di specialisti. In un paese di esportazione come la Svizzera vi è un ampio know-how in materia e sono disponibili numerosi servizi di consulenza che supportano le imprese nell'applicazione delle regole d'origine e nell'utilizzo dei vari accordi di libero scambio.

L'uso del cumulo nella gestione degli approvvigionamenti

Esempio accordo di libero scambio Svizzera – UE



Come far fronte agli ostacoli tecnici al commercio?

Nell'export le imprese non devono solo prestare attenzione al fatto che le loro merci rispettino le regole d'origine, ma anche garantire che esse rispondano alle **normative relative ai prodotti** valide nel mercato del partner di libero scambio. Le relative misure per il rispetto sono spesso legate a costi aggiuntivi significativi.

Grazie a una progressiva armonizzazione delle normative relative ai prodotti e a una serie di Mutual Recognition Agreements (MRA) tra la Svizzera e l'UE/AELS, questi ostacoli tecnici al commercio, nel mercato di scambio più grande del mondo, per molte merci sono stati abbattuti. I conseguenti risparmi in termini di costi si attestano ogni anno tra 250 e 500 milioni di franchi svizzeri. Dal 1999 è entrato in vigore anche l'MRA tra Svizzera e Canada.

L'MRA tra Svizzera e UE autorizza a esportare le imprese svizzere che appongono sui loro prodotti il **marchio CE**, necessario per l'export nell'UE. Tale marchio è sufficiente, senza il bisogno di ulteriori verifiche, per l'introduzione dei prodotti nel mercato europeo.

Per l'importazione di merci dall'area UE/AELS verso la Svizzera, laddove non sia regolata dagli MRA, è in vigore dal 2010 il cosiddetto **principio «Cassis de Dijon»**, il quale prevede che i prodotti legalmente in commercio nell'UE o nel SEE possano circolare liberamente anche in Svizzera senza l'obbligo di controlli preliminari.

In Svizzera, la verifica della conformità dei prodotti con le normative vigenti nel paese di importazione può essere eseguita presso numerosi **uffici di valutazione della conformità autorizzati**. Dato che la Svizzera ha uniformato molte delle proprie normative relative ai prodotti con quelle dei paesi UE, EFTA e SEE, esse vengono riconosciute reciprocamente come equivalenti. Per molti prodotti è perciò sufficiente un'unica valutazione di conformità in linea con i requisiti tecnici svizzeri. Le procedure di valutazione della conformità, presso gli appositi uffici svizzeri, sono particolarmente rapide ed efficienti.

Le disposizioni legislative sulla **responsabilità per danno da prodotti** sono simili in Svizzera e nell'UE. Dato che le conseguenze di un sinistro possono essere regolamentate diversamente da nazione a nazione, per l'export è necessario osservare le direttive relative alla responsabilità per danno da prodotti. Ad esempio, la franchigia per il danno materiale alla persona lesa nell'UE è inferiore rispetto alla Svizzera, mentre in alcuni paesi è previsto un limite massimo al risarcimento danni.

VANTAGGI DEL SISTEMA DOGANALE SVIZZERO

Risparmi legati al traffico di perfezionamento

Per le merci introdotte temporaneamente in Svizzera per essere perfezionate, è possibile applicare il regime del **perfezionamento attivo** anziché quello consueto dell'importazione. Le merci da perfezionare possono essere importate temporaneamente in franchigia di dazio o con diritto di rimborso del dazio. In determinati casi è possibile anche l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto dovuta all'importazione (imposta sull'importazione).

Per le merci esportate temporaneamente all'estero per essere perfezionate, vi è un regime analogo (**perfezionamento passivo**), che consente di reintrodurre in patria la merce in franchigia di dazio o a dazio ridotto.

Per perfezionamento attivo o passivo si intendono: a) la lavorazione (ad es. imbottigliamento, confezionamento, montaggio, assemblaggio o incorporamento), b) la trasformazione e la riparazione (aggiustamento, restauro, ecc.) di merci. In entrambi i casi è necessaria un'autorizzazione dell'amministrazione delle dogane.

Risparmi legati al dazio sul peso

La Svizzera è uno dei pochi paesi che applica al commercio i cosiddetti dazi specifici (sulla base del numero di pezzi, della lunghezza o del peso). Per la maggior parte dei beni commerciali il dazio da versare viene **calcolato in base al peso lordo**. In questo modo viene favorita l'introduzione di beni di grande valore economico ma di peso ridotto.

Questo va a vantaggio di rami come l'industria dei beni di lusso, che per la produzione ricorre largamente a beni di grande valore economico. Le imprese possono perciò importare a prezzi vantaggiosi i materiali originari necessari, come ad esempio oro e pietre preziose, ed esportare poi i loro prodotti (come orologi, gioielli, ecc.) sfruttando dazi preferenziali verso paesi con cui la Svizzera intrattiene accordi di libero scambio.

Authorised Economic Operator

Le imprese svizzere in grado di dimostrare la sicurezza della loro catena internazionale di fornitura possono ottenere la qualifica di operatore economico autorizzato (**Authorised Economic Operator AEO**). Tale riconoscimento consente agevolazioni nell'ambito dei controlli doganali per la sicurezza.

Per imprese con un volume di scambi rilevante ciò può portare a un significativo contenimento dei costi. La qualifica di AEO viene riconosciuta da altri stati con cui la Svizzera ha concluso un accordo specifico (attualmente l'UE, a breve anche la Norvegia, di seguito il Giappone, gli Stati Uniti e la Cina).

«Swiss Made»

L'etichetta è sinonimo di qualità, precisione e lunga durata. Caratteristiche per cui gli acquirenti stranieri sono disposti a pagare di più. In Svizzera le aziende di produzione hanno la possibilità di utilizzare il marchio protetto «Swissness». Dal 1° gennaio 2017 è entrata in vigore una **nuova regola sulla Swissness**.

Imposte e tributi

Così come in altri paesi, anche in Svizzera, sull'importazione di determinati beni vengono riscossi imposte e tributi. Tra questi, **l'imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'7,7%, molto più bassa rispetto alla media degli altri paesi** (IVA in UE: 15 - 25%). Sui beni di consumo corrente come i generi alimentari, i libri e i medicinali l'IVA applicata è addirittura solo del 2,5%.

Altri tributi:

- tasse d'incentivazione sulla CO2
- tasse sul traffico pesante (TTPCP e TFTP)
- tasse di monopolio e imposta sulla birra (per bevande alcoliche)
- imposta sul tabacco
- imposta sugli autoveicoli
- imposta sugli oli minerali

Per i prodotti contenenti determinati composti organici volatili (COV), come pitture, vernici, ecc., per ragioni ambientali viene riscossa una tassa d'incentivazione.

PROGRESSI ATTUALI

- Attualmente la Svizzera sta conducendo delle trattative per concludere accordi di libero scambio con i seguenti partner commerciali: Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan, Moldova, Algeria, India, Vietnam, Malesia, Tailandia e Mercosur.
- Un accordo di libero scambio con il Regno Unito è anche in vigore dal gennaio 2021. Rappresenta una ripetizione della maggior parte dei diritti e degli obblighi rilevanti per il commercio dagli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE.
- Anche se l'accordo quadro istituzionale con l'UE (Accordo istituzionale) non si è concretizzato, le attuali condizioni di accesso al mercato dell'UE per le imprese svizzere rimangono invariate, ad eccezione del settore della tecnologia medica.

CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

Autorità

[Segreteria di Stato dell'economia SECO](#)

www.seco.admin.ch

> [Elenco degli accordi di libero scambio della Svizzera](#)

> [Ostacoli tecnici al commercio](#)

> [Accordi sul reciproco riconoscimento \(MRA\)](#)

> [Il principio «Cassis de Dijon»](#)

> [Valutazione della conformità e accreditamento](#)

> [Portale delle prescrizioni svizzere sui prodotti](#)

> [REACH Helpdesk](#)

[Amministrazione federale delle dogane](#)

www.ezv.admin.ch

> [Tariffe doganali / Voci di tariffa](#)

> [Panoramica regole d'origine](#)

> [Esenzioni, agevolazioni, preferenze doganali e contributi all'esportazione](#)

> [Operatore economico autorizzato \(AEO\)](#)

> [Imposte e tributi](#)

[European Commission](#)

www.ec.europa.eu/trade

Associazioni

www.igaircargo.ch

www.s-ge.com

www.snv.ch

www.spedlogswiss.com

www.swiss-export.com

www.swiss-shippers.ch

Risorse di S-GE

[ExportHelp](#)

www.s-ge.com/exporthelp

[Informazioni sugli accordi di libero scambio svizzeri](#)

www.s-ge.com/fta

[Banca dati doganale](#)

www.s-ge.com/customtariffs

[Dogana e circolazione delle merci](#)

www.s-ge.com

[Legislazione Swissness](#)

www.s-ge.com/swissness

[Manuale per investitori](#)

s-ge.com/handbookforinvestors

[Ulteriori factsheet](#)

[sul polo economico Svizzera](#)

www.s-ge.com/factsheets

CONSULENZA GRATUITA

Vi state espandendo in Europa e state prendendo in considerazione la Svizzera come luogo dove fare impresa? Noi vi offriamo gratuitamente consulenza e assistenza nel corso dell'intero processo di insediamento. Utilizzando procedure snelle e poco burocratiche, vi mettiamo in contatto con i servizi cantonali di promozione economica e vi consigliamo esperti nel campo fiscale, immobiliare ecc.

Contattateci: www.s-ge.com/invest